

Spello Presentato l'appuntamento del 10 e 11 giugno: tra le novità convegno e foulard a tiratura limitata di Cutuli

Infiorate, 60 anni di tradizione

Assessore Agabiti: "Volano per il turismo". Sindaco Landrini: "Al lavoro 2000 volontari"

di **Patrizia Antolini**

SPELLO

Una storia di devozione, tradizione e passione documentata dal 1602. Un concorso che da 60 anni coinvolge un intero paese. Duemila infioratori di Spello sono pronti a stupire ancora una volta, sabato 10 e domenica 11 giugno, per il ritorno delle Infiorate del Corpus Domini.

L'appuntamento di quest'anno è particolarmente atteso perché celebra la 60esima edizione del Concorso delle Infiorate (al netto dei due anni di pandemia in cui non si è svolto): una sfida simbolica tra circa 50 gruppi di infioratori, oltre 2 mila volontari, che in questi anni ha contribuito a tramandare con allegria e passione l'arte dell'infiorare e ad elevare a vera espressione artistica una tradizione religiosa e popolare. "L'infiorata di Spello è un evento che celebra non solo Spello, ma tutta l'Umbria - ha detto ieri alla presentazione l'assessore regionale alla Cultura, Paola Agabiti - La manifestazione sintetizza in maniera perfetta la tradizione e l'autentico senso religioso con l'arte. La Regione Umbria da sempre sostiene questo appuntamento che coinvolge tutta la comunità e valorizza l'intero borgo esaltando quel portato artistico e culturale che rappresenta uno dei tratti distintivi della nostra regione. Sono proprio

Posti auto

Anche quest'anno è possibile prenotare online il parcheggio

chiale di Santa Maria Maggiore già dal giugno 1602, in occasione dei festeggiamenti del Corpus Domini. L'arte di realizzare splendidi tappeti floreali per celebrare questa ricorrenza religiosa rappresenta un forte momento di unione che vede la nostra comunità coinvolta tutto l'anno fino alla notte dei fiori, capace di conquistare il cuore di ogni visi-



Le Infiorate del Corpus Domini

Da sinistra l'assessore ai grandi eventi Guglielmo Sorci, il sindaco Moreno Landrini, l'assessore regionale al turismo, Paola Agabiti, il presidente dell'Associazione "Le Infiorate di Spello" Giuliano Torti e il presidente della Pro Loco Fabrizio De Santis

questi gli eventi che vogliamo promuovere e l'Infiorata nel corso degli anni si è fortemente rafforzata con ricadute importanti dal punto di vista turistico". E ha aggiunto il sindaco Moreno Landrini: "Spello Città d'Arte e dei Fiori custodisce una tradizione antica documentata nell'Archivio parro-



tore". "Le infiorate di Spello che conosciamo - ha aggiunto il presidente degli Infioratori Giuliano Torti - nascono grazie alla Pro loco nel 1962 con l'istituzione della prima edizione del concorso che fa da corolla-

rio al Corpus Domini. Si tratta di una sfida simbolica tra circa 50 gruppi infioratori che in questi anni, soprattutto da quando nel 2002 è nata l'associazione degli infioratori, ha stimolato la crescita della qualità tecnica e

artistica delle nostre infiorate, ormai note in tutta Italia e in buona parte del mondo come vere e proprie opere d'arte effimera". Tra le novità di questa edizione il convegno sulle radici storiche delle infiorate in Italia, con la partecipazione dei rappresentanti di Noto e Genzano (sabato alla sala dell'Editto). La seconda riguarda la realizzazione di un foulard in tiratura limitata raffigurante l'unica infiorata del 2021 con sullo sfondo le Torri di Properzio: un'opera di artigianato artistico di grande pregio realizzata, con tessuto ecologico e tinte naturali, dallo stilista Claudio Cutuli. In vista delle decine di migliaia di presenze attese, anche quest'anno è stato organizzato un sistema di prenotazione online dei parcheggi (su www.infioratespello.it e sulle pagine Facebook delle Infiorate di Spello della Pro Loco Spello).

Realizzato un percorso di 270 metri e un attraversamento pedonale rialzato all'altezza di via Sanzio

Inaugurata la pista ciclopedonale a viale Ancona

di **Gabriele Grimaldi**

FOLIGNO

Una nuova pista ciclopedonale a disposizione della cittadinanza. E' quella che è stata inaugurata ieri mattina dal sindaco Stefano Zuccarini insieme all'assessore ai lavori pubblici Riccardo Meloni, all'assessore al sociale Agostino Cetorelli e alla consigliera comunale Daniela Flagiello a viale Ancona.

Gli interventi erano partiti alla fine di agosto 2022 e hanno portato alla riqualificazione di un percorso lungo circa 270 metri per completare la pista nella parte che dal bar-pizzeria arriva fino all'incrocio con via Raffaello Sanzio (prima del centro "Fratelli Tutti" della diocesi). I lavori sono stati effettuati attraverso l'eliminazione della ripa di terra che si



trovava a ridosso dello stabile delle Case Operaie e la realizzazione di un nuovo muro di contenimento per collegare il vecchio tratto al nuovo. E' stato inserito anche un attraversamento pedonale rialzato in prossimità di via Raffaello Sanzio per aumentare la sicurezza di ciclisti e pedoni e facilitare

il loro passaggio al lato destro di viale Ancona, dove si trova il sottopassaggio per raggiungere via Serena e il quartiere di San Paolo. Per consentire la realizzazione della pista con la larghezza prevista dalla normativa è stato necessario procedere all'esproprio di una parte di terre-

no di proprietà privata. L'importo complessivo del progetto ammontava a 250 mila euro, di cui 48 mila euro provenienti dalle casse del Comune e la restante parte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per progetti in favore della mobilità sostenibile.

"E' un'opera importante e ringrazio l'assessore Meloni e l'area lavori pubblici per questo grande risultato - ha commentato Stefano Zuccarini - viale Ancona era strada abbastanza pericolosa prima che fosse realizzata questa pista. Non solo è stata realizzata un'opera bella e nuova che la città attendeva da anni aumentando così la ciclabilità di Foligno, ma abbiamo messo anche degli innovativi lampioni al led di ultima generazione per mettere in sicurezza la strada".

Montefalco

Maltratta maiali arrestato all'estero

MONTEFALCO

Era ricercato da circa tre anni il cittadino romeno di 42 anni arrestato nei giorni scorsi dalla polizia di Maramures in Romania in esecuzione del mandato di arresto europeo emesso dalla Procura Generale di Perugia, sulla base dell'attività investigativa svolta dal corpo di polizia penitenziaria.

Secondo l'accusa l'uomo, in concorso con altre persone, si è reso responsabile dei reati di furto aggravato di suini avvenuto all'interno di una nota azienda agricola di Montefalco. I fatti risalgono addirittura ad oltre 11 anni fa.

In quell'occasione l'uomo, colto in flagranza di reato mentre trasportava nottetempo gli animali all'interno di un piccolo carro, veniva trovato in possesso di un coltello della lunghezza di 27 cm e una mazzetta da muratore, oltre ad altri oggetti atti ad offendere, strumenti che sono serviti alla banda per uccidere con crudeltà gli animali. La pena inflitta al romeno, di un anno e due mesi di reclusione, è scaturita anche dall'accusa di danneggiamento della proprietà e dalle modalità particolarmente cruente con cui sono stati uccisi i maiali.

Il maltrattamento e l'uccisione degli animali con metodi incompatibili alla loro natura sono previsti dal nostro codice penale e, a partire dal 2022, anche la nostra Costituzione è stata modificata all'articolo 9 introducendo la previsione della tutela degli animali da parte della legge dello Stato. Una evoluzione della legge e del comune sentire maturata nel tempo e grazie all'impegno degli animalisti.

Il latitante è ora in attesa di essere estradato verso il nostro Paese.

L.G.